lettere all'Unità

Un limite che non può essere superato

Cara *Unità*,

che cosa credono i signori che dirigono il Paese (si sono dimessi, ma parlano di rifare tutto come prima o forse peggio di prima) di poterci mettere la museruola come ai cani, per non farci mangiare? Si sbagliano di grosso. Ci vuole un bel coraggio a scaricare sulle spalle di chi lavora gli errori ventennali della DC.

La pazienza del popolo lavoratore ha un limite oltre il quale nessuno, e tanto meno i governanti, possono andare. Siamo stufi di sentire parlare soltanto di «sacrifici» pro monopoli, e di scandali a danno di tutta la nazione.

ANTONIO PESCATORE
(Cagliari)

Facciamo raddrizzare la schiena ai poveri

On. Alicata,

sembra che la congiuntura sia nata assieme al centro-sinistra; tanto se ne cominciò a parlare nella fine dello scorso anno (comunque risale agli anni del «miracolo economico» e degli «anni felici» per i grossi papaveri) e con insistenza ancora oggi — fino alla vigilia della crisi — i governanti italiani propagandavano sacrifici a destra e a sinistra tanto che, per avere una maggiore entrata nelle casse dello Stato, si aumenta il prezzo della benzina, la tassa alle automobili ecc. Intanto in questi giorni nei nostri paesi è aumentato il prezzo del pane e da oltre un mese è già aumentato quello della pasta e con esso naturalmente tutti i generi di largo consumo popolare.

Chi farà sacrifici? Il lavoratore della fabbrica che a causa della congiuntura o stretta economica è stato costretto dal padrone a lavorare meno ore settimanali guadagnando un salario ridotto?

Il contadino, piccolo e medio che sia, che lavorando la sua misera terra e costretto a vendere il suo prodotto al prezzo che il mercato richiede, che è sempre inferiore all'effettivo valore, riservando a lui e sua famiglia una vita di stenti se non emigra verso la Germania o Svizzera se non addirittura oltre oceano?

Il piccolo imprenditore, l'esercente, il bottegaio, il venditore ambulante che subisce i prezzi dall'alto, dal grosso commerciante? I lavoratori a salario fisso che, ad ogni aumento di prezzo, si vedono decurtare il salario?

I pensionati che ricevono ancora misere elemosine in cambio di una pensione che servisse loro per vivere gli ultimi anni di vita dopo lunghi anni di proficuo lavoro nell'interesse della nazione?

I braccianti che, pur lavorando senza un orario (anche se i contratti ne fissano) arricchendo lo agrario sfruttatore, ricevono salari di fame, quando riescono a trovare lavoro; o i manovali che fanno pressappoco la stessa vita?

Suvvia! Dopo un ventennio dalla Liberazione e a diciotto anni dalla promulgazione della Costituzione Repubblicana, non abbiamo ancora imparato a leggere quello che nella stessa c'è scritto. Diventiamo uomini e gente seria, preoccupiamoci di dare lavoro a tutti (condanniamo quelli che non vogliono lavorare) pagandolo con un giusto salario; aiutiamo il piccolo e medio coltivatore, il piccolo imprenditore, l'esercente ecc. diminuendogli le tasse e assistendolo; facciamo vivere una vita serena ai nostri vecchi che pure hanno sacrificato la loro giovinezza ad un lavoro più duro di quello fatto oggi da noi; assicuriamo al bracciante agricolo un certo numero di giornate lavorative all'anno (in modo che non faccia la vita del cane assoggettandosi ovunque), assicurandogli inoltre assistenza sufficiente al fabbisogno necessario; facciamo lavorare tutti i giorni i lavoratori delle fabbriche, manovali e braccianti per il bene delle loro famiglie e la ricchezza della patria; assistiamo i malati, gli inabili e tutti coloro che ne hanno bisogno, creando un servizio sanitario nazionale; diamo gli assegni familiari ai contadini, aumentiamoli ad altri lavoratori; aumentiamo i salari facendoli rispettare con obbligo.

Si superi la congiuntura facendo pagare non a chi suda e raccoglie le briciole, ma a quelli che non sudano e dispongono di immense ricchezze. Facciamo raddrizzare un po' la schiena ai poveri, facciamo pagare a chi spetta.

ROCCO LUIGI MARCHITELLI
Montescaglioso (Matera)

Ecco come un parroco in Germania ha mortificato i lavoratori italiani

Cara *Unità*,

l'aria di animosità che ha rallegrato gli italiani dell'Assia, sin dall'aprile scorso, ha di colpo troncato ogni entusiasmo nell'animo di questi lavoratori per un imperdonabile pasticcio promosso dal reverendo padre don Filippo Quinci, parroco della diocesi di Wiesbaden.

I più mortificati di tutti gli italiani della zona di Wiesbaden, sono stati quelli di Hohenstein. Il don Quinci, trovandosi a proiettare, come ogni sabato, un film nell'apposita sala dell'alloggio per gli operai sotto la firma della Passavant in Michelbacher Hutte, proponeva agli astanti, con mastodonticità programmatica, la commemorazione del Primo maggio. Unanimemente i connazionali approvavano quella iniziativa che doveva essere tutta intima, tutta italiana e che, alla fine, è risultata, forse, tutta speculativa e niente affatto italiana. Forte della solidarietà della massa operaia di Hohenstein, il parroco di Wiesbaden invitava, per via epistolare, il popolare Claudio Villa (almeno a suo dire) ad esibirsi in occasione della ricorrenza del Primo maggio, al Kuhraus di Wiesbaden (manifestazione canora trasferita al 31 maggio per altre ragioni).

In collaborazione con il signor Michele Azzellini, dirigente dell'associazione Caritas di Wiesbaden, il rev. padre Quinci allestiva, alacremente, i preparativi del tanto atteso 31 maggio.

Gli animatori della manifestazione dovevano rimanere, però, in seguito, amaramente delusi.

Infatti, tanto il parroco don Quinci che il signor Azzellini, dopo che furono certi della riuscita della manifestazione — incoraggiata dagli italiani di Hohenstein e dall'ausilio del sig. Alves Benatti, custode e dirigente dello stabile della Passavant —, non si sono degnati di vendere un solo biglietto d'ingresso agli italiani, sia a quelli colà residenti, sia a quelli di Olmuchle. Da tener presente che il don Quinci offrì un biglietto omaggio al signor Benatti, che per solidarietà rifiutò.

Perchè il don Quinci non pensò minimamente agli italiani che qui espletavano la loro attività? Perchè il signor Azzellini preferì vendere i biglietti a Wiesbaden, Mainz, Frankfurt e altrove e non tra i connazionali? Forse per un maggiore incasso o per speculare sulla buona fede dei nostri ospitanti tedeschi? Era proprio il caso che alcuni dirigenti italiani facessero conoscere anche all'estero i loro affari speculativi?

La manifestazione era indetta per gli italiani e fu incoraggiata e promossa dagli operai. Perchè tanto don Quinci che il sig. Azzellini non offrirono la vendita dei biglietti, prima di tutto, agli italiani di Hohenstein?

Ecco come gli emigrati italiani sono trattati da dirigenti e personalità italiane ed ecclesiastiche che dovrebbero essere di aiuto, sia morale che materiale, ai loro connazionali.

G. P.
Hohenstein (Germania)

Un ministero Difesa troppo rumoroso

Caro direttore,

ti invio la presente spinto dal desiderio di dare il mio modesto contributo a quella che ormai ha assunto l'aspetto di una battaglia, la battaglia contro le detonazioni moleste. Siamo in molti, infatti, ad essere particolarmente seccati dall'abitudine che hanno preso le squadriglie aeree di superare la barriera del suono (con l'enorme fracasso che ne deriva) sui centri abitati. Ritengo che sia senz'altro necessario elevare una vibrata protesta, per il fatto che nessuna esigenza di carattere militare, al giorno d'oggi, può essere più importante della salute e tranquillità dei cittadini.

La necessità di quiete trova già grande ostacolo nella sempre più convulsa vita cittadina oggi giorno, nè risultano affatto sufficienti le campagne anti-rumore. Il Ministero Difesa, da parte sua, non tiene alcun conto delle numerose proteste che giungono d'ogni parte, in merito ai famigerati «voli con botto»!

Mi permetto di ricordare che tutti i regolamenti comunali e provinciali d'Italia fanno espresso divieto, agli utenti della strada, di usare segnalazioni acustiche in prossimità di Ospedali, Case di cura ecc., ritenendo nocivo, nel trattamento terapeutico degli ammalati in genere e di quelli nervosi in particolare, ogni rumore che turbi la loro quiete. Credo che solo circostanze di gravità eccezionale possano autorizzare l'aeronautica a derogare a tali norme giuridiche, e tali circostanze non sono riscontrabili al momento attuale.

Se quei voli sono proprio indispensabili, tali cioè che non sia assolutamente possibile cancellarne la spesa relativa dal bilancio dello Stato, abbiano almeno la compiacenza di andarli a compiere sull'Oceano.

Faccio presente, infine, che la città di Avezzano ne ha avuti anche troppi di boati e di detonazioni: dal 1915, anno in cui fu completamente distrutta dal terremoto (12.500 morti), al 1944, anno in cui fu completamente distrutta dai 78 (settantotto) bombardamenti a cui fu sottoposta dall'aviazione alleata.

Ora anche gli scoppi dei fuochi artificiali per la Sagra del Patrono ci fanno rizzare i capelli sulla testa. E' per questo che nessuno di noi è disposto oggi a sopportare a cuor leggero gli scoppi che ci fanno sussultare tutti i giorni, più volte al giorno, ed ora anche di notte.

FERDINANDO SPERA
Avezzano (L'Aquila)

Non gridino aiuto: nessuno li può sentire perchè sono emigrati

Caro Alicata,

giovedì 25 giugno ho assistito a Tribuna politica ove era di turno l'on. Malagodi, il quale ha avuto il coraggio di criticare l'operato della Democrazia cristiana. Io che sono comunista, non posso esimermi dal criticare sia l'operato della DC che del PLI. Non sono stati infatti al governo insieme, i liberali e i democristiani? Cosa ha portato la loro politica se non il dissesto dell'economia nazionale?

E allora, onorevole Moro, quando si deciderà a dire a questi signori «miracolati» che loro e solo loro devono pagare il peso della congiuntura sfavorevole? Sono questi signori e la destra conservatrice e reazionaria della DC i responsabili dell'abbandono delle nostre campagne; per colpa loro la nostra agricoltura è in crisi.

Vengano qui l'onorevole Malagodi e l'onorevole Moro. Facciano un giro nelle nostre contrade, si addentrino nei viottoli che portano nei vigneti e negli uliveti un tempo così fertili e rigogliosi, ora ingialliti, e pieni di sterpaglia. E non gridino aiuto quando i serpi se li mangeranno: nessuno li potrà sentire perchè i contadini di quelle terre sono all'estero e nel nord Italia ad arricchire i «miracolati» dc e liberali.

MARIO GIURANNO
Tuglie (Lecce)

L'odoraccio del cuoio

Caro direttore,

ci sono due proverbi; l'uno dice «tempo al tempo», l'altro «ha trovato la forma per il suo piede». Noi calzolai che facciamo scarpe su misura, quasi solo per piedi difettosi, tante volte ci si scervella delle giornate per sistemare una forma. Guarda caso, agli industriali calzaturieri vigevanesi, la forma è nata da sè, sviluppandosi in quell'ambiente e luogo di idiotismo antisociale, avido solo di speculazione e di profitto della forza lavoro.

Sono un po' pratico di Vigevano. Ho letto gli articoli di Mastronardi, e mentre leggevo mi sembrava di vedere un pittore che spennella in tutto l'andamento malsano di quelle fabbriche. Da quello che modestamente ho potuto capire, gran parte di questi industriali o industrialotti provengono da una carriera di semi straccioni. Prima di avere una fabbrica o fabbrichetta, il padre o il nonno, hanno girato di fabbrica in fabbrica col sacco in spalla commerciando avanzi di fabbrica, attendendo l'arrivo in stazione dei napoletani, perchè anche se siamo calabresi o siciliani, loro lo stesso ci chiamano napoletani.

Ancora oggi perdura lo stesso sistema, a ogni trafficante di detti avanzi i padroni del vapore gli affibiano un nomignolo tipo pertutto o il piccini e via di seguito, dimenticando che il nome della loro fabbrica è partorito da un nomignolo dell'antenato.

Però sto osservando che il nostro giornale si limita soltanto a pubblicare gli articoli: quando si farà un'inchiesta? Gran parte delle lavoranti di quelle fabbriche sono ragazze al disotto dei quindici anni. Nelle ore mattutine del rigido inverno da Alessandria in poi il treno si riempie, stazione per stazione, di queste giovanissime ragazze; tante, prima di arrivare alla stazione, devono percorrere chilometri in bicicletta. Alle 8 — più o meno — si aprono le porte di quei lugubri scantinati, a contatto con quell'aria malsana di odori di pelle e cuoio, monti di ritagli dietro banchi e macchine, che formano delle topaie vere e proprie...

Bisogna battersi per la diminuzione delle ore lavorative, in particolare per i giovani al disotto dei quindici anni, per l'ammodernamento delle fabbriche, eliminare lo straordinario e il cottimo; tenere di conto che essere a contatto col continuo odoraccio del cuoio e pelle è molto nocivo alla salute. A me pare che alla questione abbiamo dato solo una spolverata superficiale; ancora c'è molto ma molto da lottare per risolvere questo problema sociale.

MARCO SERGI
(La Spezia)

Le illusioni dei fascisti

Signor direttore,

mentre scrivo ho ancora davanti agli occhi quel volto. Ripenso alle espressioni: ora esaltate in un'apertura di braccia verso il cielo: «Mussolini il duce, ci pensate...?», ora atteggiate, negli occhiali scuri, in moti micheliniani-mussolineggianti.

Mi suona la di lui voce negli orecchi e ne sento un intimo disgusto: «... per andare al potere ci vogliono due cose: consenso e forza; la forza ce l'abbiamo, il consenso, per ora, ci manca...».

Stiamo passeggiando per la strada del nostro paese, siamo in tre: io comunista, un democristiano, ed il giovane fascista.

L'amico democristiano, rivolto al fascista, obbietta: «... di che forza parlate mai?». «Noi — replica il fascista — non possiamo rifare la marcia... nè la rivoluzione... tutti i partiti, adesso, devono fare propaganda contro di noi. Ma, come ci disse Almirante a Chieti, noi, al momento opportuno, agiremo come agirebbe qualcuno... faremo la controrivoluzione, la rivoluzione non ci conviene. Quando, infatti, i comunisti andranno al potere (anche democraticamente), noi agiremo... e abbiamo dalla nostra parte la destra: i liberali, i monarchici, Scelba; i democristiani torneranno da noi, Moro... Allora usciremo coi mitra, da-da-da-da-da e da-da-da-da-da...».

Nell'emettere questi suoni disgustosi, il fascista atteggiava le mani come se avesse effettivamente l'arma micidiale e: «da-da-da-da-da (poi rideva), faremo piazza pulita, da-da-da-da-da...».

CARMINE INNAURATO
Gessopalena (Chieti)

Vuol corrispondere

Cara *Unità*,

sono una ragazza ungherese di diciassette anni. Desidererei corrispondere con giovani italiani in lingua italiana.

ERZSEBET BORBAS
Hunyadi ut 1
Szekszard (Ungheria)

schermi e ribalte

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21,30 nel giardino dell'Accademia Filarmonica Romana concerto del Quartetto Vegh.

BASILICA DI MASSENZIO Questa sera alle 21,30 concerto dell'Accademia di Santa Cecilia diretto da Carlo Zecchi. Musiche di Mozart, Schumann, Puccini, Pizzetti e Verdi.

TEATRI

CASINA DELLE ROSE Alle 21,45 gran varietà con Quartetto Cetra, rivista Luska e attrazioni. Presentano Pietro De Vico e Françoise Doucet. Festivi familiari alle 18,45.

DELLE ARTI Giovedì alle 21,30 il teatro gruppo M.K.S. presenta: «Del povero Bertolt Brecht».

FORO ROMANO Riposo

GOLDONI (Tel. 561.156) Riposo

NINFEO DI VILLA GIULIA (Viale Belle Arti tel. 389156) Alle 21,30 spettacoli classici con «E... così si giocava all'amore» di Lasca, De Halle, e Anonimo con M. Quattrini, G. Platone, D. D'Alberti, F. Sabani, D. Biagio, G. Liuzzi. Regia Giorgio Bandini. Vivo successo. Ultima settimana.

RIDOTTO ELISEO Alle 21: «Cinque alibi per un omicidio» di Giuseppe Zito.

SATIRI (Tel. 565.325) Alle 21,30 C.ia Estiva di Prosa a prezzi popolari con: «E' tutta una morra» di Mazzucco; «Dolly il gatto e l'imbianchino» di Tritto; «L'amore è cieco» di Bertoli con A. Lelio, G. Donnini, T. Sciarra, N. Rivie, D. Corrà. Regia Paolo Paoloni.

STADIO DOMIZIANO AL PALATINO Alle 21,30 spettacoli classici con «La mandragola» di N. Machiavelli con Sergio Tofano, Mario Scaccia, Giusi Raspani Dandolo, Franca Maresa, Marisa Belli, Renato Campese, Sandro Dori. Regia Sergio Tofano. Vivo successo. Ultima settimana.

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA Alle 21,30 l'E.P.T. e il Centro Teatrale Italiano presentano: «La commedia degli spiriti» di Plauto. Riduzione di Ghigo De Chiara, con Liana Orfei, Umberto Orsini, M. Malaspina, U. D'Orsi, E. Garinei. Regia Silverio Blasi.

TEATRO DEL PARCO DEI DAINI (Villa Borghese) Imminente spettacoli classici comici con: «La commedia degli schiavi» (da «Una Atellana» dei 200 a.C.) di Marco Mariani con M. Mariani, A. Ferrari, E. Bulfone, P. Sansotta, A. Beletti, A. Girola, M. Mandò, S. Lago, C. Boni. Regia M. Mariani.

VILLA ALDOBRANDINI (via Nazionale - v. Mazzarino) Alle 21,30 decima Estate romana di Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci e Enzo Liberti, Luciana e Marcello Prando, Peppino Marchi, Alba Cardilli, con: «I figli degli antenati» commedia brillante di Achille Saitta. Regia E. Liberti. Grande successo. Ultima replica.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio) Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713 306) Sindacato assassini, con Mae Brytt e rivista Baraonda di donne ◆

LA FENICE (Via Salaria 35) Due mattacchioni, con Franchi e Ingrassia e rivista Vollaro C ◆

VOLTURNO (Via Volturno) Il leone di Babilonia, con G. Tamaliа e rivista Pistoni SM ◆

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) Le sirene urlano e i mitra sparano, con E. Costantine SA ◆

ALHAMBRA (Tel. 783.792) L'esperimento del dottor Zagros, con V. Price DR ◆◆

AMBASCIATORI (Tel. 481.570) Chiusura estiva

AMERICA (Tel. 586.168) Il cielo di fuoco, con G. Peck DR ◆

ANTARES (Tel. 890.947) Rassegna Ingmar Bergman: Monica e il desiderio (alle 16,40-18,35-20,30-22,50) S ◆◆

APPIO (Tel. 779.638) Chi giace nella mia bara? con B. Davis (VM 14) G ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230) Fuoco verde, con S. Granger A ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654) Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (alle 16,30-18-30-20.45-23) (VM 18) SA ◆◆

ASTORIA (Tel. 870.245) Cielo giallo, con G. Peck A ◆

AVENTINO (Tel. 572.137) La vergine in collegio con N. Kwan (ap. 16,30, ult. 22,45) (VM 14) S ◆

BALDUINA (Tel. 347.592) Il cranio e il corvo, con D. Bogarde (VM 14) DR ◆

BARBERINI (Tel. 471.107) Le bellissime gambe di mia moglie (alle 16,45-18,35 - 20,40 - 23)

BOLOGNA (Tel. 426.700) La carica delle mille frecce, con L. Darnell A ◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255) La carica delle mille frecce, con L. Darnell A ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465) Chiusura estiva

CAPRANICHETTA (872.465) Chiusura estiva

COLA DI RIENZO (350.584) Chi giace nella mia bara? con B. Davis (alle 16-18-20,20-22,50) (VM 14) G ◆◆

CORSO (Tel. 671.691) Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster (alle 17.30-20-22,30) L. 1200 A ◆◆◆

EDEN (Tel. 3.800.188) Cinque ore violente a Soho, con A. Newley DR ◆◆

EMPIRE Viale Regina Margherita - Tel. 847.719) Chiusura estiva

EURCINE (Palazzo Italia all'EUR - Tel. 5.910.906) La vergine in collegio, con N. Kwan (alle 17-18,35-20.35-22.45) (VM 14) S ◆

EUROPA (Tel. 865.736) La donna che visse due volte con K. Novak (alle 16.45-19.30-22,45) G ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100) Chi lavora è perduto, con S. Robbot SA ◆◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464) Secret Ways (alle 17.15-19.30-22)

GALLERIA (Tel. 673 267) La strage del 7 Cavalleggeri con D. Robertson A ◆ e Arrivano i Beatles

GARDEN (Tel. 562 348) Chi giace nella mia bara? con B. Davis (VM 14) G ◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946) Sandok maciste della giungla

MAESTOSO (Tel. 786.086) Fratelli senza paura, con R. Taylor (alle 16.15-18.15 - 20.25 - 22.50) A ◆

MAJESTIC (Tel. 674 908) Chiusura estiva

MAZZINI (Tel. 351 942) Missili in giardino, con Paul Newman SA ◆◆

METRO DRIVE-IN (6 050 151) Lord Brummell, con S. Granger (alle 20.15-22.45) SA ◆◆

METROPOLITAN (689 400) Il corridoio della paura, con P. Breck (alle 16.30-18.50-20.55-23) DR ◆

MIGNON (Tel. 669 493) Quando l'amore è veleno (alle 16.30-18.30-20.30-22.50) DR ◆

MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello - Tel. 640 445) Sala A. Il guanto verde Sala B. Attacco in Normandia con F. Sinatra DR ◆

MODERNO-ESEDRA (Telefono 460 285) Il terzo segreto, con S. Boyd (alle 16,30-18,20-20,40-23) DR ◆◆

MODERNO SALETTA Delitto allo specchio, con A. Lualdi (VM 18) G ◆

MONDIAL (Tel. 834.876) Chi giace nella mia bara? con B. Davis (VM 14) G ◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271) Il guanto verde

NUOVO GOLDEN (755.002) La legge della pistola (ult. 22,50)

PARIS (Tel. 754.366) Il cielo di fuoco, con G. Peck DR ◆

PLAZA (Tel. 681.193) Confetti al pepe con S. Signoret (alle 16.30-18.30-20.30-22,50) (VM 14) SA ◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265) Italian - Sexy Show

QUIRINALE (Tel. 462.653) Lo scandalo Sibelius

QUIRINETTA (Tel. 670.012) Chiusura estiva

RADIO CITY (Tel. 464.103) Il dottor Stranamore con Peter Sellers (ult. 22,50) SA ◆◆◆◆

REALE (Tel. 58023) Sangue misto, con A. Gardner (ult. 22,50) L. 600

REX (Tel 864.165) I tre moschettieri, con M. Demongeot A ◆

RITZ (Tel. 837.481) Attacco in Normandia, con F. Sinatra (ap. 16 ult. 22,50) DR ◆

RIVOLI (Tel. 460.883) Elettroshock (alle 17,15 - 18,45 - 20,45-22,50)

ROXY (Tel. 870.504) Lo scandalo Sibelius (alle 16,45-18,55-20,45-22,50)

ROYAL (Tel. 770.549) Cinerama: Questo è il cinerama (alle 16.10-19.25-22.15). Feriali L. 800, festivi L. 1000.

SALONE MARGHERITA (Telefono 371.439) Cinema d'essai: Il buco, con P. Leroy DR ◆◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581) La vergine di cera con Boris Karloff (alle 16.10 - 18.10-20.15-22.30) (VM 14) DR ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Danza macabra (alle 16.50 - 18.50-20.45-23) (VM 18) DR ◆

TREVI (Tel. 689.619) Ieri oggi domani con S. Loren (alle 16-18.05-20.25-23) SA ◆◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) La vergine in collegio, con N. Kwan (alle 17-19.10-20.50-22.45) (VM 14) S ◆

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 8 380.718) Furto su misura, con R. Hayworth SA ◆◆

AIRONE (Tel. 727.193) Il cenerentolo, con J. Lewis C ◆

ALASKA L'uomo senza paura, con K. Douglas (VM 16) A ◆◆

ALBA (Tel. 570.855) La tigre, con S. Granger A ◆

ALCE (Tel. 632 648) Controspionaggio, con C. Gable DR ◆

ALCYONE (Tel. 8.360 930) Notti roventi a Tokio, con S. Terror G ◆

ALFIERI (Tel. 8.360.930) Il cranio e il corvo, con D. Bogarde (VM 14) DR ◆

ARALDO La lunga valle verde, con B. Bennett A ◆

ARGO (Tel. 434 050) L'amante sconosciuto

ARIEL (Tel. 530 521) Storie sulla sabbia S ◆◆

ASTOR (Tel. 7.220 409) I tre moschettieri, con M. Demongeot A ◆

ASTRA (Tel. 848 326) Piaceri nel mondo DO ◆

ATLANTIC (Tel. 7 610 656) Un buon prezzo per morire, con L. Harvey DR ◆

AUGUSTUS (Tel 655 455) Il ladro del re, con E. Purdom A ◆

AUREO (Tel 880 606) Il re della prateria, con R. Egan A ◆

AUSONIA (Tel. 426 160) I due mafiosi, con Franchi e Ingrassia C ◆

AVANA (Tel 515 597) Avventure a Vallechiara con Stanlio e Ollio C ◆◆

«l'Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengano comunicate tempestivamente alla redazione dell'AGIS e dai diretti interessati.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

- A = Avventuroso
- C = Comico
- DA = Disegno animato
- DO = Documentario
- DR = Drammatico
- G = Giallo
- M = Musicale
- S = Sentimentale
- SA = Satirico
- SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

- ◆◆◆◆◆ = eccezionale
- ◆◆◆◆ = ottimo
- ◆◆◆ = buono
- ◆◆ = discreto
- ◆ = mediocre

VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

BELSITO (Tel. 340.887) Storia di un disertore, con J. Mayniel (VM 16) DR ◆◆◆

BOITO (Tel. 8.310.198) Prima dell'uragano, con V. Heflin DR ◆◆

BRASIL (Tel. 552 350) La magnifica preda, con Marilyn Monroe A ◆

BRISTOL (Tel. 7.615.424) Mondo balordo (VM 18) DO ◆

BROADWAY (Tel. 215.740) Furore sulla città, con William Holden G ◆◆

CALIFORNIA (Tel. 215 266) Città spietata, con K. Douglas (VM 16) DR ◆

CINESTAR (Tel. 789.242) Gli inesorabili, con B. Lancaster A ◆◆

CLODIO (Tel. 355 657) Il ladro del re, con E. Purdom A ◆

COLORADO (Tel. 6 274 207) Morire a Madrid DO ◆◆◆◆

CORALLO (Tel. 2.577 297) Gum Point: terra che scotta, con F. Mc Murray A ◆

CRISTALLO (Tel 481 336) Lolita, con J. Mason (VM 18) DR ◆◆

DELLE TERRAZZE Edgar Wallace a Scotland Yard con I. Langen G ◆

DEL VASCELLO (Tel. 588 454) X-3 chiama Brigitte, con P. Michael G ◆

DIAMANTE (Tel. 295 250) La gang, con R. Mitchum G ◆◆

DIANA (Tel. 780 146) Vento di battaglia, con R. Pellegrin DR ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 278 847) Fratelli di ferro

ESPERIA (Tel. 582 884) Agguato sul grande fiume A ◆

ESPERO (Tel. 893 906) Il fornaretto di Venezia, con M. Morgan DR ◆◆

FOGLIANO (Tel. 8 319.541) L'ammazzagiganti A ◆◆

GIULIO CESARE (353 360) La portatrice di pane, con Jean Valerie DR ◆

HARLEM Riposo

HOLLYWOOD (Tel 290 851) 90 giorni in giro per il mondo (VM 18) DO ◆

IMPERO (Tel. 290.851) Riposo

INDUNO (Tel. 582.495) Cronaca di un assassinio, con A. Baron (VM 14) G ◆◆

ITALIA (Tel. 846.030) Psyco terror, con A. Norton G ◆

JOLLY Il cavaliere della valle d'oro

JONIO (Tel. 880.203) Giorno caldo a Paradiso Show, con M. Carotenuto (VM 14) A ◆

LEBLON (Tel. 552.344) Gli amori di Carmen, con R. Hayworth DR ◆

MASSIMO (Tel. 751.277) Spionaggio a Gibilterra, con G. Barray G ◆

NEVADA (ex Boston) Addio alle armi, con J. Jones DR ◆

NIAGARA (Tel. 6.273.247) I draghi del West A ◆

NUOVO Bunny coniglio dal fiero cipiglio DA ◆◆

NUOVO OLIMPIA Cinema selezione: La tela del ragno, G. Johns G ◆◆

OLIMPICO (Tel. 303.639) Vento caldo di battaglia, con R. Pellegrin DR ◆◆

PALAZZO (Tel. 491.431) Il cranio e il corvo, con Dirk Bogarde (VM 14) DR ◆

PALLADIUM (Tel. 555.131) Il patto dei cinque, con B. Luna DR ◆◆

PARIOLI Lo spaccone, con P. Newman (VM 16) DR ◆◆◆

PRINCIPE (Tel. 352.337) Furore sulla città, con William Holden G ◆◆

RIALTO (Tel. 670.763) Vincitori e vinti, con S. Tracy DR ◆◆◆◆◆

RUBINO Un pugno di polvere, con Gary Cooper DR ◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023) La carica delle mille frecce, con L. Darnell A ◆

SPLENDID (Tel. 620 205) La ragazza in vetrina, con M. Vlady (VM 16) DR ◆◆

STADIUM (Tel. 393.280) La nave matta di Mr. Roberts, con H. Fonda SA ◆◆

SULTANO (Via di Forte Bravetta - Tel. 6.270.352) La tigre del Kumaon A ◆

TIRRENO (Tel. 573.091) Psyco terror, con A. Norton G ◆

TUSCOLO (Tel. 777.834) Ombre sul palcoscenico, con J. Garland S ◆

ULISSE (Tel. 433.744) I lancieri del deserto A ◆

VENTUNO APRILE Vento caldo di battaglia, con R. Pellegrin DR ◆◆

VERBANO (Tel 841 195) Scotland Yard mosaico di un delitto, con J. Warner G ◆◆

VITTORIA (Tel. 578.736) Il messaggio del rinnegato, con G. Ford A ◆

Terze visioni

ACILIA (di Acilia) Sesso peccato e... castità, con P. Sellers SA ◆◆

ADRIACINE (Tel 330 212) Tiara Tahiti, con J. Mason (VM 14) A ◆◆

ANIENE La tela del ragno, con G. Johns G ◆◆

APOLLO Il traditore del campo cinque, con P. Newman DR ◆

AQUILA Il selvaggio, con M. Brando DR ◆◆

ARENULA (Tel. 653.360) Chiusura estiva

ARIZONA Riposo

AURELIO Riposo

AURORA (Tel. 393.269) Artiglio insanguinato, con M. Horne A ◆

AVORIO (Tel. 755.416) Il conquistatore del West, con R. Cameron A ◆

CAPANNELLE Riposo

CASSIO Missione segreta, con S. Tracy A ◆◆

CASTELLO (Tel. 561.767) Ponte di comando, con Alec Guinness A ◆◆

CENTRALE (Via Celsa 6) Chiusura estiva

COLOSSEO (Tel. 736.255) Cacciatori di donne, con M. Spillane G ◆

DEI PICCOLI Riposo

DELLE MIMOSE (Via Cassia) La mano sul fucile DR ◆

DELLE RONDINI Prigioniero di Stalingrado, con E. Bartok DR ◆

DORIA (Tel. 317.400) Il segno del cojote A ◆

EDELWEIS (Tel. 334.905) Picnic, con K. Novak DR ◆◆

ELDORADO La maschera di cera, con Vincent Price G ◆

FARNESE (Tel. 564.395) Ordine segreto del Terzo Reich

FARO (Tel 520.790) Fiamme alla costa dei barbari, con J. Wayne A ◆

IRIS (Tel 865 536) La tradotta, con H. Messemer DR ◆

MARCONI (Tel. 740.796) Riposo

NASCE' Riposo

NOVOCINE (Tel. 586.235) Messaggio del diavolo

ODEON (Piazza Esedra 6) Angeli con la pistola, con G. Ford S ◆◆

ORIENTE Le folli notti del dottor Jerryll con J. Lewis C ◆◆

OTTAVIANO (Tel. 358 059) Cavalcarono insieme, con James Stewart A ◆◆

PLANETARIO (Tel. 489 758) Donna d'estate, con J. Woodward DR ◆◆

PLATINO (Tel. 215.314) Il forte del massacro, con Joel Mc Crea A ◆

PRIMA PORTA (T. 7.610.136) L'uomo senza paura, con Kirk Douglas (VM 16) A ◆◆

PRIMAVERA Riposo

REGILLA Europa operazione strip-tease (VM 18) DO ◆

RENO (già LEO) I conquistatori dell'Oregon, con F. Mc Murray A ◆◆

ROMA (Tel 733.868) E la terra prese fuoco, con J. Munro DR ◆◆

SALA UMBERTO (T. 674 753) Partita a tre, con J. Moreau DR ◆

TRIANON (Tel. 780 302) Avanzi di galera, con E. Costantine G ◆

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO Riposo

AVILA Riposo

BELLARMINO Riposo

BELLE ARTI Riposo

COLOMBO Riposo

COLUMBUS Riposo

CRISOGONO Riposo

DELLE PROVINCE Riposo

DEGLI SCIPIONI Riposo

DON BOSCO Riposo

DUE MACELLI Riposo

EUCLIDE Riposo

LIVORNO Riposo

MONTE OPPIO Riposo

NOMENTANO Riposo

NUOVO DONNA OLIMPIA Riposo

ORIONE Riposo

PAX Riposo

QUIRITI Riposo

REDENTORE Riposo

RIPOSO Riposo

SALA ERITREA Riposo

SALA PIEMONTE Riposo

SALA SAN SATURNINO Riposo

SALA SANTO SPIRITO Spettacoli teatrali

SALA TRASPONTINA Riposo

SALA URBE Riposo

SALA VIGNOLI Riposo

S. CUORE Riposo

S. FELICE Riposo

SAVIO Riposo

TIZIANO Riposo

TRIONFALE Lo sceriffo scalzo, con A. O'Connell A ◆

VIRTUS Riposo

Arene

ACILIA Sesso peccato e... castità, con P. Sellers SA ◆◆

AURORA Artiglio insanguinato, con M. Horne A ◆

CASTELLO Ponte di comando, con Alec Guinness A ◆◆

COLOMBO Riposo

COLUMBUS Riposo

CORALLO Gum Point: terra che scotta, con F. Mc Murray A ◆

DELLE PALME Il barbaro e la ghetsa, con J. Wayne S ◆

DELLE TERRAZZE Edgar Wallace a Scotland Yard con I. Langen G ◆

DON BOSCO Riposo

ESEDRA - MODERNO Il terzo segreto, con S. Boyd DR ◆◆

FELIX Divorzio alla siciliana, con M. Orfei C ◆

LUCCIOLA Passo del diavolo, con Robert Taylor A ◆

MEXICO Prossima apertura

NUOVO DONNA OLIMPIA